



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 3 – 18 gennaio



II Domenica del tempo ordinario (Anno A)

SETTIMANA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

18 - 25 gennaio



Il tema della prossima Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: 18-25 gennaio 2026, è tratto dalla Lettera di s. Paolo agli Efe-sini: **"Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati"** (Ef. 4,4). Il testo degli incontri di tutta la Settimana è stato preparato dalle Chiese dell'Armenia, dove il cristianesimo è arrivato molto presto e dove è stato difeso con coraggio lungo i secoli e fino ad oggi, con la fedeltà dei cristiani di questa terra senza paura.

La "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" ci fa capire che il cammino ecumenico si realizza quando ogni Chiesa cerca l'unità con più determinazione. Si tratta di superare le divisioni e di cercare l'unità, questa è la condizione necessaria per l'evangelizzazione o la missione.

Il mondo oggi ha bisogno, come il pane, del Vangelo e di un annuncio fatto con gioia e coraggio, testimoniato con amore, non gli uni contro gli altri, ma **gli uni insieme agli altri**. Sotto questo aspetto alcuni interventi significativi di papa Leone XIV, di questi giorni, sono da accogliere con riconoscenza, e con entusiasmo. Soprattutto attraverso una rilettura del Concilio Vaticano II, che nel decreto *"Unitatis redintegratio"* fin dal titolo incontrovertibile rispetto al cammino da intraprendere propone sia l'ecumenismo della carità, tanto caro a papa Francesco, che quello teologico e spirituale, della preghiera.

IN DIOCESI

La Segreteria delle Chiese di Pordenone e Portogruaro ha predisposto i due incontri di preghiera:

- ♦ il primo, del 20 gennaio, alle ore 20.30, nella Chiesa di s. Agnese a **Rorai Piccolo**, sul tema "Il vicolo della pace";
- ♦ il secondo, del 23 gennaio, alle 20.30, nella chiesa di s. Giovanni a **Cordenons**, dove si riunisce la Comunità ortodossa macedone, sul tema "Un solo Signore e Padre".

Gli incontri saranno accompagnati dalla Corale ecumenica, quello di Rorai Piccolo anche dal Coro parrocchiale di Cordenons.

COMMENTO AL VANGELO

Il battesimo nell'acqua del Giordano, per mano di Giovanni il Battista, comporta una svolta radicale, nella coscienza del figlio di Maria.

I cieli si aprono su di lui, il suo animo coglie, anche fisicamente, la presenza del Padre, sotto le spoglie della colomba segno della pienezza dello Spirito Santo. Il suo cuore avverte con chiarezza la missione affidatagli. Essa viene magnificamente illustrata da Isaia, ed attuata concretamente da Paolo. Il profeta sinteticamente afferma che il Messia, da sempre, e "servo per vocazione" non solo in funzione del popolo di Israele, ma per tutta l'umanità.

L'apostolo, dopo la folgorazione avuta lungo la strada che porta a Damasco, dichiara la sua fede nel Cristo, che gli stravolge l'esistenza e lo rende discepolo a servizio di "tutti coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù... assieme a coloro che invocano in ogni luogo il nome del Signore loro e nostro" (1 Cor, 1, 2). La fede nel Risorto, per tutti i credenti, non è una perla preziosa da vivere individualmente, ma un impegno universale che deve abbracciare tutti, nessuno escluso.

Il Vangelo non lo si può imbalsamare in formule stereotipate o in precetti e leggi ineccepibili dal punto di vista giuridico. La Parola evangelica è un messaggio da incarnare in un concreto progetto di vita da realizzare sotto l'orizzonte infinito dell'amore che si fa carità e misericordia nei riguardi di tutti, cominciando da sé stessi.

Il Battista, agli spioni mandati dai sospettosi custodi del Tempio di Gerusalemme ad indagare sul

suo operato e sulla sua vera identità e missione, non usa tante parole e fa loro una confessione che li butta nel panico. Da una parte li tranquillizza affermando che lui è nessuno, aggiungendo però una frase che li sgomenta: “Io battezzo con acqua, in mezzo a voi sta colui che non conoscete, colui che viene dopo di me, e io non son degno di sciogliergli il laccio del sandalo” (Gv, 1, 26-27).

Inoltre Giovanni aggiunge che “toglie il peccato del mondo”. Non i peccati, ma il peccato, visto non come semplice mancanza ma come il nemico mortale di Dio, cioè Satana. Agli esterrefatti inviati dai farisei Giovanni sintetizza in modo che non ammette repliche: “Io ho visto e testimoniato che questi è il Figlio Di Dio” (Gv 1, 34). Noi chi vediamo nel Cristo? Che cosa testimoniamo di Lui nel nostro modo di vivere?

AVVISI PARROCCHIALI

Catechismo

Con la ripresa delle scuole dopo le vacanze per le feste di Natale, sono ripresi tutti gli incontri di formazione per bambini e adolescenti secondo il calendario concordato.

RIUNIONE GENITORI GRUPPO DI 3 MEDIA

Martedì 20 gennaio alle ore 20:30 sono invitati in Parrocchia i Genitori del gruppo di 3 media.

Data l'importanza dell'argomento sono tutti invitati a partecipare.

800 ANNI DEL CANTICO DELLE CREATURE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Come un chicco di grano caduto nella terra, il corpo di Francesco d'Assisi è divenuto seme fecondo capace di germogliare e portare frutto nel tempo.

La sua esistenza, donata interamente all'amore, alla riconciliazione e alla fraternità, continua a parlare al cuore dell'umanità anche a ottocento anni dalla sua morte.

Oggi, la sua eredità si manifesta come presenza viva del regno di Dio in mezzo a noi: ogni gesto di apertura, ogni scelta di pace, ogni abbraccio di fraternità reca traccia di quel seme che non è rimasto solo, ma ha dato vita a una storia nuova.

Scoprire Francesco oggi significa lasciarsi coinvolgere da una storia che continua a fiorire silenziosa e feconda. La sua eredità ci accompagna e ci sprona a rendere visibile, attraverso le nostre scelte e azioni, il regno di Dio che cresce discreto ma potente in mezzo a noi. Così, come un seme che germoglia nella terra, la presenza di Francesco è luce e promessa per chiunque desideri camminare nella fraternità e nella speranza.

GENNAIO 2026

In cripta nei giorni feriali alle ore 8:30 si celebra la s. Messa presieduta dalle Lodi

Domenica 18 II Domenica del t. o. (A)

h 9:00 a S. Antonio

+ Luigina Chiandotto

+ Davide e Luigia

10:30 Santa Rita

+ Angelina, Adelio e Ottavio

+ defti fam. Cia e Campaner

+ anniv. Molin Tina, Saverio, Luca e defti fam. Geromin e Molin

Lunedì 19

+ Anime

Martedì 20

+ suor Piergiovanna Aldighieri

+ Battiston Antonio e Santa

+ Anna Antonia, Ines e Giuseppe

Mercoledì 21

+ Anime

Giovedì 22

+ Anime

Venerdì 23

+ suor Sandra Mezzalira

+ Defti Marcante Pivetta Acco

Sabato 24

h 17:00 s. Antonio

+ Defti Benin Oliva

+ Luison Mario

h 18:30 Santa Rita

+ ann. Liliana e Giuseppe

Domenica 25 III Domenica del t. o. (A)

h 9:00 a S. Antonio

+ Defti fam. Mastroianni e Simonato

10:30 Santa Rita

+ Bevilacqua Pierina

Ricordiamo e affidiamo al Signore i nostri cari defunti

♦ Falcon Tamai Caterina di anni 87 (+ 12/01/2026).